IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 105. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 17 Aprile 1903.

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

Il portafoglio degli esteri.

Da un polo di settimane si è sviluppata in una parte della stampa una speciale tenerezza per la salute dell'on. Prinetti, tenerezza che si manifestava nel consigliarlo a lasciare per un po' di tempo la vita politica e perfino la amministrazione che, cedendo alle dolci preghiere degli amici, ha digià inviate le dimissioni.

Non non dubitiamo che tutte queste notizie siano ispirate per un vivissimo interesse per la salute dell'egregio uomo e per l'alto dalle preoccupazioni per la politica estera, che nebulosa, si dice, un titolare alla cui competenza non pare che ci risulti in modo positivo, non vi fa dimora a questo riguardo il minimo scambio di considerazioni fra l'on. Prinetti e il capo del Gabinetto o persona autorizzata.

L'on. Zanardelli e i suoi colleghi si sono limitati, con molta delicatezza, nel desiderio che l'on. Prinetti perchè si prodigassero le maggiori cure per ristabilirsi al più presto, lasciando anche momentaneamente l'ambiente della politica e degli affari, ciò che ha fatto recandosi per qualche settimana a Napoli; ma niente di più.

A ogni modo e certo che o prima o poi bisognerà definire la posizione e la posizione non si può definire che in due modi.

O l'on. Prinetti è in grado e si sente di poter riprendere senza alcun danno il suo posto o la sua salute la direzione della politica estera nel che il giudizio dei suoi medici e indubitabilmente più autorevole di quello dei corrispondenti di giornali e non occorre altro.

O l'on. Prinetti non si sente ancora in grado di occuparsi degli affari e i medici lo consigliano da ciò e allora siccome ha sempre conservata la più completa lucidità di mente, sarà il primo, nell'interesse della cosa pubblica, a convenire sulla necessità di essere sostituito.

Ma quest'un caso o nell'altro pare a noi che si tratti di questione la quale, per la sua importanza e delicatezza, merita di essere trattata e definita tra il Presidente del Consiglio e l'on. Prinetti, ciò che avverrà certamente al ritorno definitivo Zanardelli, anzichè sui giornali, per quanto siano molto apprezzabili la tenerezza, quasi eccessiva, per la salute dell'on. Prinetti e le gravi preoccupazioni per gl'interessi dell'Italia all'estero, che ci vero non hanno corso, ma corrono, in questo momento, alcun pericolo di essere compromessi.

Politica e Diplomazia

Berlino, 16, ore 10.22. — L'imperatore sta meglio. Può muovere il braccio, il quale va rigonfiando regolarmente. Il polso è normale.

Si annunzia che la Principessina e il Principino minore si stabiliranno soli al Castello di Bellevue ed essa resterà sola alla Reggia di Berlino. L'augusta madre se ne va vada a soggiornare durante una parte della Primavera altrove.

La notizia sembra strana, poichè a Bellevue, alle porte di Berlino, il clima non è certo migliore, insieme ai figli starebbe benone; i medici potrebbero visitarla come a Berlino.

— L'imperatore fa riprodurre da vari artisti le vedute di Gerusalemme per portarle in dono al Re Vittorio Emanuele.

Sofia, 16. — Si dice che i Ministri della agricoltura e della guerra siano prossimi ad essere dimissionari; una serie di circoli ufficiali si sarebbe pure pronunciata in questo senso.

Sofia 16. — Il Principe Ferdinando è partito per Milano.

Berlino, 16, ore 18.35. — L'imperatore è addolorassimo che i medici le abbiano proibito di recarsi a Roma e di dover così rinunciare a rivedere i Sovrani d'Italia. Egli continua però contro ogni sua maggiori reduci dal loro viaggio in Egitto.

Parigi, 16. — La regina Carola di Sassonia, dopo aver fatto un lungo soggiorno a Beaulieu sulla riviera, partirà domani per Milano.

Madrid, 16. — Il Ministro della Guerra, comunicando ai giornalisti che non avrebbe dimissionato, ha soggiunto che non avrebbe nemmeno accettato le dimissioni straordinarie.

Il colloquio apparso il bollettino dei bisogni nel quale sono segnalati fondi per eseguire lavori di riparazione nelle caserme, nei quartieri e nei forti.

L'attesa per domani il Governatore di Melilla conferirà con Berard, per conferire sulla questione marocchina.

Nella Somalia.

Londra, 16. — La *Reuter* ha da Gibuti, 15 (ore 0):

Notizie ufficialmente in ricognizione del gen. Manning attorno verso Wilie al, quartiere generale di Mod Mullah, hanno scoperto vivi combattimenti tra famiglie mullahe, che hanno avuto circa 1 morti e 2 feriti. Hanno perduto 2000 cammelli e 500 montoni.

Pel giubileo Pontificale.

Washington, 16. — Il Presidente Roosevelt ha inviato al Cardinale Gibbons una raccolta di tutti i messaggi e degli atti ufficiali pubblicati dal Presidente della Confederazione, da Washington in poi, perchè la offra in suo nome al Papa in occasione del suo giubileo.

Il volume è composto di parecchi volumi, riccamente rilegati, e accompagnata da una lettera autografa del Presidente Roosevelt.

La rivoluzione a San Domingo.

New-York, 16. — L'incrociatore francese *Tage* ha portato a Saint-Thomas la notizia che nuovi vi fu uno scontro in San Domingo fra le truppe del Presidente Vasquez e i rivoluzionari.

Si sono molti morti e feriti, fra cui un maggiore della nave tedesca *Vineta*.

Le truppe del Governo s'impadronirono di alcune posizioni, che vennero poi riprese dai rivoluzionari.

Nel Marocco.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Tangeri che gli è stata letta una lettera del Sultano comunicatagli dal ministro di Tangeri. Pretendente il consiglio di servire Sultano, i porti e il non attendere alla proprietà del Sultano, che è stato abbandonato dal governatore di Tetuan senza attaccare la città. Nessun incitamento a sollevarsi contro i cristiani.

Il *Morning Post* riceve da altri fonti notizie di nuovi combattimenti e nuove sollevazioni. A Mequinez i rivoltosi saccheggiarono i negozi. Vi è ribelli una ripresa della ribellione su larga scala.

Londra, 16. — Telegrafano al *Morning Post* che le tribù dintorni di Tangeri si riuniranno stasera venturo per deliberare intorno alla lettera del Sultano che fu inviata dal Pretendente.

Madrid 16. — Notizie da Tangeri recano che Raisuli avrebbero fatto prigioniero lo zio del Sultano Sidi Arafa, il quale sarebbe poscia passato dalla parte del Pretendente, dietro promessa di un posto importante.

Tangeri, 15. — Il Sultano ha preso la determinazione di dirigere egli stesso la colonna che deve operare contro la tribù dei Riff.

Tutti gli europei addetti alla persona del Sultano dovranno lasciare Fez contemporaneamente al Sultano e recarsi alla costa per tutto il tempo che durerà la spedizione.

Una simile decisione era stata presa dal Sultano Muley Hassan al tempo della spedizione per Tafilet.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest**, 16. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori dopo le vacanze pasquali.

La discussione procede tempestosa. Gruppo dei deputati di opposizione chiedono spiegazioni circa la pena della relegazione inflitta a due allievi della scuola militare di Funfkirchen, i quali si rifiutarono di cantare l'inno *Gott erhalte.*

Il Ministro della Difesa nazionale, barone de Fejervary, risponde dichiarando che il *Gott erhalte* è pure l'inno del Re di Ungheria. (Grande tumulto).

Il Ministro continuando dice che i discorsi come quelli pronunziati oggi dagli oratori dell' opposizione avvelenano l'anima dei giovani.

Questa osservazione provoca un così grande tumulto che il Presidente della Camera è costretto a sospendere la seduta.

Quando questa viene ripresa, continua la discussione, ma non si giunge ad alcuna deliberazione.

Il Ministro Fejervary continuerà domani il suo discorso.

Gli ufficiali e i marinai italiani.

(S) **Algeri**, 16. — Il ministro della marina, Pelletan, è arrivato, accolto dalla corazzata *Saint Louis*, l'ammiraglio Frigerio, accompagnato dallo Stato Maggiore della Squadra italiana, e tutti i comandanti delle Squadre estere.

Quando l'ammiraglio Frigerio giunse a bordo l'equipaggio gli rese gli onori militari e la musica suonò la Marcia reale italiana.

Pelletan offerse all'ammiraglio Frigerio un *lunch*, alla fine del quale fece un brindisi augurando che la Marina di tutte le nazioni rappresentate ad Algeri non si incontrino mai su altro terreno che su quello della fratellanza.

L'ammiraglio Frigerio rispose, a nome anche di tutti i comandanti delle altre Squadre estere, bevendo alla salute del ministro Pelletan ed alla prosperità della Marina francese.

Pelletan, riprendendo la parola, dichiarò che era un grande onore per lui ricevere i rappresentanti delle marine amiche ma invarono si Algeri tante belle navi.

Quando l'ammiraglio Fegerio lasciò la nave, la musica suonò l'inno italiano.

Gli ammiragli francesi Potter e Marquer si recarono poi a restituire la visita all'ammiraglio Fegerio a bordo della *Sicilia*.

La sopolazione ha molto festeggiato i marinai italiani, dicendo a terra insieme con i francesi.

Algeri, 16. — Il ministro Pelletan offrirà domani, a bordo della corazzata *Saint Louis*, un banchetto in onore dei comandanti e degli ufficiali delle Squadre estere.

Il viaggio del Presidente Loubet.

I ricevimenti

(S) **Algeri**, 16. — Alla fine del ricevimento di ieri l'ambasciatore marocchino consegnò al Presidente Loubet una lettera del Sultano, e si felicitò di questa visita che aumenterà la prosperità dell'Algeria, vicina del Marocco. Soggiunse che era fiero di essere stato designato per compiere una missione, in quale sarà pegno del mantenimento dell'amicizia fra i due Stati confinanti ed il cui buon successo francese.

Loubet rispose che desidera, come il Sultano, il mantenimento dell'amicizia tra la Francia e il Marocco.

Il brindisi

(S) **Algeri**, 16 — Ecco il testo del brindisi pronunziato dal Presidente Loubet al banchetto:

« Signori! È con la più grande soddisfazione che entriamo in questa magnifica reada ho visto sventolare attorno alla nostra bandiera i colori delle quattro squadre navali, i cui capi eminenti sono assisi a questo banchetto.

« Ringrazio i Sovrani che per salutare il Presidente della Repubblica chiusero l'amichevole pensiero di staccare dalle loro squadre così belle navi. Queste dimostrazioni di simpatia e di stima onorano profondamente la Francia e la sua Corte, esse entrano intieve nell'intera nazione.

« Signori! La Francese che pose piede sulla spiaggia algerina non può mascondere un profondo sentimento di gioia! La nostra nazione ha stato sempre questo territorio africano che è un pro ungamento della terra francese, delle prove luminose del suo genio e della sua vitalità. Essa sa che la vittoria richiede una lunga organizzazione.

« Come il mare azzurro che bagna le sue coste, e che deve servire a riavvicinare non a dividere, l'Algeria ha avuto i suoi arcani.

« La presenza del Presidente della Repubblica segnerà la fine di un periodo di esperimenti e di prove ed il principio di un regime definitivamente fondato sulla libertà, sulla giustizia e sulla concordia? E' ciò che penso, che desidero, che vedendo la mia patriottica gioia, tutti i membri del governo che mi accompagnano. Per conto mio, io porto qui colla sollecitudine della madre patria per i suoi figli, il proposito di studiare sul luogo la situazione e gli interessi di questo ammirabile paese, vero suo prolungamento in Africa ed un tempo economico e morale e dove l'esercizio della libertà deve essere conciliato con le sue responsabilità e col suo avvenire.

« Re sull'Oceano, signori, alla sua prosperità, che deve raggiungere per un zio del lavoro pacifico, ed alla sua grandezza con la comunione dei suoi destini con quelli della Francia ».

La rivista

(S) **Algeri**, 16. — Il Presidente Loubet passò in rivista novemila uomini nell'ippodromo *Matchaphet*. Assistevano gli ufficiali superiori delle squadre, che applaudirono vivamente i fucilieri della marina.

Durante la rivista fu regnata grande entusiasmo fra gli ufficiali italiani sono molto festeggiati.

+

Algeri 16. — Alle 8 1/2 il corteo presidenziale, preceduto dai capi indigeni a cavallo e scortati da uno squadrone del 5. cacciatori, giunse sul campo. Loubet, in *landau*, col comandante in capo, che cavalca a lato della vettura, passò da sulle truppe che lungo i viali e i percorsi degli ufficiali avendo preso posto nelle tribune affollatissime.

Finita la rivista, Loubet si fermò dinnanzi alle truppe e consegnò alcune decorazioni, poi si recò nella tribuna presidenziale, avendo ai lati i due Presidenti delle Camere.

Alle 9,5 comincia il *défilé*, gli ufficiali delle squadre danno il saggio degli appiomi, che dir stano encomiastici, quando passano la cavalleria, i cacciatori e gli spahis, eseguendo, come quadro finale una brillantissima carica.

Alle 10 il Presidente, con tutto il seguito si reca al *Jardin d'Essai*.

In una delle tribune assistera con una dei figli l'ex-governatore gen. Revoil, che plaudirà vivamente alle truppe.

Oggetto di vivo curiosità fu la Regina Ranavap del Madagascar, la quale, come è noto, è da qualche anno relegata in Algeri.

— Il Presidente della Camera Bourgeois, ha preso congedo con rammarico dal sig. Loubet, al partito oggi per Cannes avendo una figlia gravemente malata.

Alle visite ai distorni e il banchetto.

(S) **Algeri, 16.** — Il Presidente della Repubblica Loubet dopo aver visitato nel pomeriggio vari centri di colonizzazione dei dintorni di Algeri si recò successivamente a El-Biar, a Cheragas e Guyavitte. Quando giunse nel sobborgo algerino si incontrò il Presidente Loubet. Egli si fece dare lunghe spiegazioni sul reudimento della cultura. I coloni e gl'indigeni lo acclamarono con viva simpatia e si prostrano per acclamarlo lungo le strade per le quali passava il corteo presidenziale. All'entrata di ogni villaggio erano stati eretti archi di trionfo, tutte le case erano state decorate con profusioni mazzi di fiori ed a El-Biar i fiori coprivano letteralmente la strada.

Il Presidente Loubet ritornò ad Algeri dopo aver percorso circa 40 chilometri in vettura.

Stasera i rappresentanti eletti dei dipartimento di Algeri hanno offerto al Presidente Loubet un pranzo.

Il Presidente Loubet ha pronunziato un discorso, nel quale dopo aver constatato la prosperità attuale dell'Algeria malgrado le incertezze e gli errori passati, ha augurato un passato ancora più fiorente come gli indigeni si vadano riavvicinando sempre più ai francesi.

Il Presidente Loubet ha dichiarato che la Francia non cesserà di rispettare e di proteggere le usanze e la fede religiosa degli indigeni. Ha fatto quindi l'elogio delle delegazioni finanziarie e dei corpi eletti che lavorano insieme per la grandezza dell'Algeria e della Francia, di cui i sudditi corpi costituiscono il tratto d'unione.

Nei Balcani.

Gravi dichiarazioni del Re di Serbia.

(S) **Belgrado**, 16. — Iersera ebbe luogo alla Reggia un pranzo di gala in occasione del decimo anniversario dell'assunzione al trono di Re Alessandro.

Il Re gli rispose ringraziando; e pronunziò un lungo discorso, facendo la storia dello sviluppo della Serbia. Rilevò che fino al 1886 regnò calma in tutti gli Stati balcanici, ma attualmente la situazione vi è grave. Per tutti i popoli balcanici si avvicinano tempi gravi e funesti.

Il Re soggiunse: « Dobbiamo prendere in considerazione questa eventualità e nel momento critico dare la prova che siamo degni dei nostri grandi antenati ».

+

Londra, 16. — Si fa da Sofia che i capi macedoni, visto lo spegnimento sempre più profondo per turche e svanita ogni speranza d'intervento europeo, hanno rinunziato per quest'anno al progetto di sollevazione.

Varie bande continuano a far della guerriglia col turchi e tentano di far saltare qualche binario, ma sono dovunque vivamente inseguite.

Anche tra gli albanesi si va operando un cambiamento di attitudine.

Il *Daily Mail* parla dell'arresto del gen. Ilies, comand. il 6 bat., a Belgrado, ed altri 6 ufficiali per cospirazione contro il Re, che volle dirigere di persona gl'interrogatorii. (Da prendersi con riserva).

+

(S) **Parigi**, 16 — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Quantunque si cerchi di rassicurare l'opinione pubblica, si notino che giungono dalla Macedonia unanimamente pessimi e che ogni giorno ulteriore proclamerà fra pochi giorni l'insurrezione generale.

Lo scoppiare della rivolta è già atteso forse per domenica prossima.

Perfi il Governo, da parte sua, malgrado la sua calma apparente, prende delle precauzioni, ed ha chiesto all'esarca bulgaro di esortare la popolazione a non lasciarsi trascinare dai comitati.

Lo scambio di Note fra la Sublime Porta e gli Ambasciatori di Russia e di Austria-Ungheria riguardo alla questione macedone, divenne sempre più attivo perchè i rapporti fra funzionari ottomani sono in completo disaccordo con quelli dei Consoli europei.

Personale inferiore militare

La necessità di dare sistemazione stabile al personale continuamente operaio, ma addetto in realtà a lavori di scritturazione presso le direzioni e gli stabilimenti dell'artiglieria e del genio; la convenienza di non precludere interamente al personale di fatica dell'Amministrazione centrale della guerra il passaggio alla categoria degli usceri; e, finalmente, l'opportunità di aprire una via di miglioramento a quei subalterni, che, sebbene in nota per la categoria di ufficiali di scrittura, spinti dalla lunga attesa hanno nondimeno accettato il posto di usciere, spiegano le ragioni del disegno di legge presentato teste alla Camera dall'on. Ministro della guerra.

Per la legge vigente sono riservati ai sottufficiali del genio, fra gli altri, anche tutti i posti di usciere disponibili nelle Amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, onde al personale di fatica del Ministero rimane chiusa ogni via di miglioramento se non sottoponendosi alla opposizione al principio fondamentale di ogni buona amministrazione per cui chi assottamente ha avuta promozione per titoli di progredire, compatibilmente alle sue attitudini ed alle sue capacità.

Il progetto, che opportunamente l'on. gen. Ottolenghi ha presentato, corregge questo stato di cose, istituendo a questo personale di fatica un terzo degli impieghi di usciere.

In talune uffici e stabilimenti dell'amministrazione militare una parte del personale operaio è destinata a lavori di scrittura, senza avere la stabilità dell'impiego ed i benefici di carriera, che la legge riconosce agli ufficiali di scrittura. Per la giustizia, quello che il progetto ministeriale sanzionerà, passando alla categoria di ufficiali di scrittura, che sarà proporzionalmente aumentata, questi 323 operai.

Siccome il maggior numero di codesti operai gode di una paga superiore allo stipendio dell'impiego, cui saranno nominati, così sotto forma di assegno personale continuerà ad essere loro corrisposta la differenza, fino a tanto che per promozione normale essi vengano a percepire uno stipendio almeno pari alla attuale paga.

In parte si potrà provvedere al pareggiamento degli assegni, ripartendo gli ufficiali di scrittura, che saranno nominati in base al progetto, in due diverse categorie, onde ci compone la classe; ma si sarebbe andato incontro ad un altro inconveniente, a quello di danneggiare per l'avanzamento la condizione degli ufficiali di scrittura attuali.

L'onere finanziario rimane presso a poco eguale e non può, pertanto, essere argomento ad un provvedimento che risponde a voti ripetutamente espressi dagli interessati e che soddisfa a ragioni di giustizia, le quali trovarono tarceo di adesione anche nelle assemblee legislative.

Nei riguardi del debito vitalizio, il bilancio ne avrà probabilmente un maggior carico; ma questo non sarà troppo grave ed, in ogni caso, non avrà probabilmente a risentirne il minimo disagio. Che anzi, come osserva la relazione, « per effetto della legge, che attualmente regola il reclutamento del genio quei capi operai ed operai che già ne prestano il servizio, alle medesime condizioni dei capi operai ed operai, che saranno nominati ufficiali di scrittura.

Questa l'economia del disegno di legge, che attende l'approvazione del Parlamento, il quale non potrà non darla, concorde e sollecito in quanto che il progetto assume l'impegno assunto dal Parlamento stesso, dove spesse volte la necessità di dare una sistemazione definitiva a codesto personale, fu segnalata da deputati di varie parti.

Il viaggio del Re Edoardo.

Malta, 16 — Salutato dalle salve delle artiglierie dei forti e delle navi ancorate nel porto, è giunto oggi il Re Edoardo VII, a bordo dello *yacht* reale *Victoree and Albert*.

Il Re Edoardo è sbarcato mentre le artiglierie facevano nuove salve ed è stato ricevuto dal Governatore, dall'ammiraglio, dagli ufficiali generali, dal vescovo, dalle autorità e dai rappresentanti di varii ordini della popolazione.

L'immensa folla che si assiepava lungo le vie ha fatto alle Loro Maestà più cordiale accoglienza.

Il Re ha ricevuto varie deputazioni che gli hanno presentato indirizzi di omaggio e di devozione, ed ha risposto agli indirizzi dicendo che la sua premura di visitare Malta subito dopo la sua ascensione al Trono dimostra quale sia l'interesse che egli prende pel benessere e per la prosperità dei Maltesi.

Il Congresso Latino

Ieri mattina al palazzo Berioni si riunirono i congressisti per l'inizio dei lavori del congresso.

Presiedevano i vice-presidenti i prof. Tassel Valdarnini e Fornari. L'ordine del giorno recava:

1. Discussione sui mezzi per promuovere la maggiore diffusione del latino come lingua di uso internazionale; 2. Fondazione in Roma di un Collegio internazionale per la lingua latina. Relazioni diverse sul movimento degli studi nei vari paesi latini.

Furono fatte diverse comunicazioni in lingua latina e italiana.

Il prof. Tassel dimostrò che la divulgazione del latino deve farsi piuttosto praticamente che teoricamente. Disse che troppo si è perduto di vista questa necessità moderna della discussione intorno alla quale dobbiamo tutti essere.

Seguì il prof. Valdarnini che lesse una lunga monografia, dotata di profonde osservazioni e di seria argomentazione sulla diffusione universale del latino. Ricordò che in questa lingua si esprimevano meravigliosamente i nostri grandi, da Dante a Petrarca a Galileo, parlando di argomenti che interessano la teologia, la filosofia e la stessa naturale e l'astronomia. Il che serve a dimostrare le ragioni di coloro che negano qualunque utilità alla lingua latina.

Infine propose di fondare in Roma un grande collegio internazionale latino, il quale fosse il suggello dell'idea latina in cui punto rigoglioso sarebbero poi trapiantate per tutto il mondo.

Cessati gli applausi che coronarono il lungo e dotto discorso, il prof. De Gubernatis espose il piano d'insegnamento che dovrebbe avere il collegio internazionale latino, sperando non lontana il momento di vederlo aperto in Roma, anche per il valevole appoggio di S. E. Moreno, ministro dell'Argentina, e ne domandò l'approvazione all'adunanza che l'accordò all'unanimità.

Alla discussione generale del soggetto principale il barone Ginbert propugnò l'uso del latino come lingua internazionale nella filologia.

Il prof. Schmidt disse essere necessaria maggiore diffusione del *pensiero latino*, deplorando che le ardue discussioni di grammatica ed esegetiche, non facciano badare alle meravigliose frasi del bello, diffuse nella letteratura e nei grandi scrittori latini.

Lamentò che oggi, nelle scuole, alcuni autori veramente assecitatori di nobili entusiasmi, siano dimenticati. Disse che nella Germania la scuola di 1 a 10,000, o di 1 a 20,000, secondo i casi, e la Provincie ed i Comuni contribuiro alla spesa, come in alcuni dipartimenti della Francia.

Presero parte alla discussione il prof. Frownvirth, il prof. I. Ph. Wagner, il prof. Manozzi, il dott. Grimaldi, il prof. Shrozz ed il sig. Karsky.

Venne poi letta dal sig. Schmidt una comunicazione importante sulle condizioni agrarie della California in rapporto all'emigrazione italiana.

Prese parte alla discussione il prof. Giglioli. Si passò poi alla coltura del ramiè, sulla quale riferì il signor Edgard Rehgas.

Nella seduta pomeridiana sono stati trattati argomenti relativi alla utilizzazione delle acque di cloaca nell'agricoltura e nel pascolo.

Sezione IV — Economia del bestiame ed industrie-agricole relative. Presa il prof. Morselli. Primo argomento discusso fu l'avvenire dell'industria bacologica in Europa. Riferì il sig. de l'Arbousset, consigliando la diffusione dei gessi nelle regioni meridionali.

Seguirono seguirono alcuni schiarimenti per mostrare come il minore reddito odierno della bachicoltura dipende dalla demoralizzazione dell'argento che ha messo in condizione di favore i peggiori dell'estero Oriente.

Il sig. de l'Arbousset raccomandò che si lasci in piena libertà il commercio dei seme bachi. Su questo argomento parlarono il signor Fano, ispettore d'agricoltura in Francia, e il conte Visconti di Saluzzo.

Il relatore Marchi riassunse la relazione Gleroi sui forni cooperativi per l'essiccamento dei bozzoli e sui standardi del bachicoltore.

Della seduta pomeridiana il sig. F. Lambert, direttore della stazione sericola di Montpellier, parlò della importanza dell'allevamento dei bovi da stalla.

Il prof. Marini espose le conclusioni delle esperienze del sigg. Heuzeval e Marcas sullo ringolamento dello erbaio cosso e duplo; degli stessi autori, sulla pastorizzazione delle erbe cosse, e di Mace sulla conservazione del fieno. Il Congresso prese atto delle comunicazioni.

Il prof. Aper riferì sull'azione dello fagine di golso dello differenti varietà sulla produzione del bozzolo.

Sezione VI. — Culture speciali ed industrie relative. Pres. Agudo Y. Cortes. Il signor Gustamant di Parigi riferì su alcune ricerche sulla riproduzione della barbabietola da zucchero, e produsse un lavoro del cav. Corso sulla produzione dei semi di barbabietola.

Presero parte alla discussione il barone Agnet ed il Conte Sarzetto di Brarza.

Il relatore prof. Adami riferì su di una comunicazione del dr. Alessandro Brizi sulla coltura dell'olivo da seme e non innestato, e su un lavoro del sig. Trenton sull'Agricoltura nordamericana. Parteciparono alla discussione il barone De Rossi, ed il sig. Severi il quale informò che nell'Eritrea si è già fatta una piantagione di agava, pianta tessile. Venne poi presentato un lavoro del sig. F. Abad di Barcellona su di un nuovo sistema di cavallamento della serra, sistema che si basa sul riscaldamento del terreno. Discussero sull'argomento il prof. Valenzuela, Barone De Rossi e signor Nardy pure.

Si approvò alla unanimità l'ordine del giorno del sig. Agudo così concepito:

« Considerando: Che la importanza che ha la coltura dell'olivo per i paesi meridionali, considerando la complessità del problema dal punto di vista tecnico, economico e commerciale, il Congresso fa voti che venga costituito un Consiglio internazionale permanente composto dei rappresentanti delle varie Nazioni olearie mediterranee, allo scopo di studiare le questioni tecniche, economiche e commerciali della coltura dell'olivo, e assegnando a detto Consiglio la sede di Roma, a soggiungiamo del Comitato internazionale di viticoltura.

Sezione VII e X riunite — Patologia vegetale, entomologia ed enologia. Pres. Fiocca. Il professore Venturoli sulla stella tonta la meningite e presero parte alla discussione sull'argomento Calbo, Portele, Del Guercio e Martini.

Ceboni presente la memoria del Berlese sui parassiti enologi.

Forti espresse il desiderio che in un futuro Congresso si tenga conto della possibilità di unitare in tutto o in parte le norme legislative vigenti relative alla difesa contro gli insetti nocivi, ed il Congresso prese atto di questo desiderio.

Bani propose in ordine del giorno relativo al, un progetto di legislazione internazionale per la protezione degli uccelli insettivori. Fu accettato.

VII Congresso d'agricoltura

Seconda gita al Fucino.

Ieri alle 7, circa 400 congressisti partirono con treno speciale per Avezzano, invitati dal principe Torlonia ad una seconda escursione all'importantissima azienda agricola del Fucino.

Il programma della gita si svolse esattamente come per quella di ieri e gli escursionisti fecero ritorno in Roma alle ore 19.5.

Visita al Mattatoio e al Foro Boario.

Alle ore 7,30 un centinaio circa di congressisti partiti da piazza Venezia in speciali carrozze omnibus, si recarono a visitare il Mattatoio al Testaccio — operò veramente insigne dell'architetto Giacchino Ersoch — ed il Foro Boario.

Era a ricevervi all'ingresso dello Stabilimento di mattazione il direttore, prof. Nosotti, circondato da tutti i suoi veterinari ed impiegati.

Dopo avere esaminata la pianta topografica dei vasti edifici, i congressisti visitarono le singole sezioni, ammirando l'ordine, la nettezza e la rigorosa osservanza delle più moderne norme d'igiene.

L'attenzione dei visitatori fu principalmente rivolta ai locali di mattazione e cioè alle sezioni bagni, pelanda, tripperia, macchinario ecc., tutti impiantati secondo i dettami della scienza moderna.

Durante la visita furono uccisi, alla presenza dei congressisti, alcuni animali bovini, coi vari metodi adottati dal mattatoio, e cioè al colpo di mazzuolo, la mannaia e il colpo di sulla alla cervice.

Fu cortese e competentissima guida ai congressisti il prof. Nosotti, direttore dello Stabilimento, che venne vivamente complimentato dai visitatori, i quali ebbero parole di sincero ed ammirati dell'importanza e della grandiosità del mercato boario della capitale.

Adunanza delle Sezioni.

Sezione I. — Economia rurale, credito agrario e fondiario.

Nella seduta pom. ebbe luogo una lunga ed importante discussione intorno alle Cooperative di compra e vendita.

Sezione II. — Istruzione agraria. Pres. prof. Westermann. Fecero comunicazione il prof. Ranieri e il dott. Bartlo sul materiale indirizzo dei comp. sperimentali; il prof. Th. Bioier. sui mezzi per uniformare i metodi di analisi delle terre; il prof. Razzaty, circa l'insegnamento agrario ai sottufficiali dell'esercito.

Il teneno Razzotti riferì sull'insegnamento agrario negli eserciti; il prof. Bartlo parlò sul moderno indirizzo dei campi sperimentali; sull'insegnamento veterinario ed agrario in Oggiarra riferì il dott. Filoni; sul compito della donna nell'agricoltura comunicò il relatore dott. Saulner.

Seguirono il dott. Gesti, che trattò delle istituzioni di campi dimostrativi, e il prof. Bioler, che si occupò dei metodi rapidi di analisi fisico-chimica delle terre.

Sezione III — Agronomia. Pres. seu. Vigoni. La presidenza viene poi assunta da M. Benard. Il quale lende un ringraziamento al principe Torlonia per l'opera agronomica, umanitaria compiuta al Lago di Fucino.

Si tratto quindi il tema della trasformazione agricola fatta dal principe di Scalea in Sicilia.

Il principe di Scalea ripottamente lamentò la mancanza di corse agronomiche, per le quali fu già presentato un ordine del giorno del Trabucco, seguito da proposte concrete del signor Alfonso Cappelli, proposte che tendono a simulare le corse per le carte, che non avrebbero più pubblicate, ma depositate presso le segreterie comunali, e gli Stati dovrebbero incoraggiare le iniziative di associazioni agrarie, far adottare delle Istituzioni consimili ma limitate alla scala di 1 a 10,000, o di 1 a 20,000, secondo i casi, e le Provincie ed i Comuni contribuire alla spesa, come in alcuni dipartimenti della Francia.

Presero parte alla discussione il prof. Frownvirth, il prof. I. Ph. Wagner, il prof. Manozzi, il dott. Grimaldi, il prof. Shrozz ed il sig. Karsky.

Venne poi letta dal sig. Schmidt una comunicazione importante sulle condizioni agrarie della California in rapporto all'emigrazione italiana.

Prese parte alla discussione il prof. Giglioli. Si passò poi alla coltura del ramiè, sulla quale riferì il signor Edgard Rehgas.

Nella seduta pomeridiana sono stati trattati argomenti relativi alla utilizzazione delle acque di cloaca nell'agricoltura e nel pascolo.

Sezione IV — Economia del bestiame ed industrie-agricole relative. Pres. il prof. Morselli. Primo argomento discusso fu l'avvenire dell'industria bacologica in Europa. Riferì il sig. de l'Arbousset, consigliando la diffusione dei gessi nelle regioni meridionali.

Seguirono seguirono alcuni schiarimenti per mostrare come il minore reddito odierno della bachicoltura dipende dalla demoralizzazione dell'argento che ha messo in condizione di favore i peggiori dell'estero Oriente.

Il sig. de l'Arbousset raccomandò che si lasci in piena libertà il commercio dei seme bachi. Su questo argomento parlarono il signor Fano, ispettore d'agricoltura in Francia, e il conte Visconti di Saluzzo.

Il relatore Marchi riassunse la relazione Gleroi sui forni cooperativi per l'essiccamento dei bozzoli e sui standardi del bachicoltore.

Della seduta pomeridiana il sig. F. Lambert, direttore della stazione sericola di Montpellier, parlò della importanza dell'allevamento dei bovi da stalla.

Il prof. Marini espose le conclusioni delle esperienze dei sigg. Heuzeval e Marcas sullo ringolamento dello erbaio cosso e duplo; degli stessi autori, sulla pastorizzazione delle erbe cosse, e di Mace sulla conservazione del fieno. Il Congresso prese atto delle comunicazioni.

Il prof. Aper riferì sull'azione dello fagine di golso dello differenti varietà sulla produzione del bozzolo.

Sezione VI. — Culture speciali ed industrie relative. Pres. Agudo Y. Cortes. Il signor Gustamant di Parigi riferì su alcune ricerche sulla riproduzione della barbabietola da zucchero, e produsse un lavoro del cav. Corso sulla produzione dei semi di barbabietola.

Presero parte alla discussione il barone Agnet ed il Conte Sarzetto di Brarza.

Il relatore prof. Adami riferì su di una comunicazione del dr. Alessandro Brizi sulla coltura dell'olivo da seme e non innestato, e su un lavoro del sig. Trenton sull'Agricoltura nordamericana. Parteciparono alla discussione il barone De Rossi, ed il sig. Severi il quale informò che nell'Eritrea si è già fatta una piantagione di agava, pianta tessile. Venne poi presentato un lavoro del sig. F. Abad di Barcellona su di un nuovo sistema di cavallamento della serra, sistema che si basa sul riscaldamento del terreno. Discussero sull'argomento il prof. Valenzuela, Barone De Rossi e signor Nardy pure.

Si approvò alla unanimità l'ordine del giorno del sig. Agudo così concepito:

« Considerando: Che la importanza che ha la coltura dell'olivo per i paesi meridionali, considerando la complessità del problema dal punto di vista tecnico, economico e commerciale, il Congresso fa voti che venga costituito un Consiglio internazionale permanente composto dei rappresentanti delle varie Nazioni olearie mediterranee, allo scopo di studiare le questioni tecniche, economiche e commerciali della coltura dell'olivo, e assegnando a detto Consiglio la sede di Roma, a soggiungiamo del Comitato internazionale di viticoltura.

Sezione VII e X riunite — Patologia vegetale, entomologia ed enologia. Pres. Fiocca. Il professore Venturoli sulla stella tonta la meningite e presero parte alla discussione sull'argomento Calbo, Portele, Del Guercio e Martini.

Ceboni presente la memoria del Berlese sui parassiti enologi.

Forti espresse il desiderio che in un futuro Congresso si tenga conto della possibilità di unitare in tutto o in parte le norme legislative vigenti relative alla difesa contro gli insetti nocivi, ed il Congresso prese atto di questo desiderio.

Bani propose in ordine del giorno relativo al, un progetto di legislazione internazionale per la protezione degli uccelli insettivori. Fu accettato.

Martini lesse la sua nota sul comportamento diverso delle viti alla infezione filosserica.

Ravaz trattò della resistenza delle viti alla filossera e presentò la parola sullo stesso argomento Paulsen e Coudere.

Nella seduta pomeridiana riferirono i prof. Speschnew su parassiti del tho, Cuboni e Brizzi sulle malattie dell'olivo e Cavara sulle malattie degli agrumi.

Sezione VIII. — Silvicoltura. Pres. il prof. Kern dell'Università forestale di Pietroburgo.

Il prof. Perona riferì sopra un import nte lavoro dell'ing. forestale spagnuolo, il sig. Andrés Avelino de Armentoras, circa l'influenza dei boschi sulla elettricità atmosferica e specialmente sulla formazione della grandine, e l'assemblea approvò il seguente ordine del giorno proposto dal prof. Lunardoni: « Il Congresso fa voti affinchè lo studio, continuato e si moltiplichino in tutti gli Stati le osservazioni e le esperienze circa l'influenza delle foreste e degli alberi sulla formazione della grandine e si pubblichino i risultati ».

Il sig. Kern riferì sui risultati delle coltivazioni di piante forestali esotiche da lui ottenuti nella Sologne.

Si stabilì di pubblicare uno studio sugli incendi dei boschi, fatto dall'assert. forestale Jacquot.

Su torrenti dervanti dai ghiacci riferì l'ispettore forestale Maggio sopra una memoria del sig. Küss e si approvò il seguente voto: « Il Congresso fa voti affinchè le osservazioni, le costruzioni e le esperienze siano moltiplicate e generalizzate in tutte le regioni montagnose dove dei torrenti esistono ».

In seguito alla relazione del sig. Bert sulla restaurazione dei terreni in montagna, riassunta dall'ispettore Magno, discussero il comm. Giacomelli, i sigg. Perona Lunardoni, Pellegrini, Bert, Kern per dimostrare la grande importanza ed urgenza di provvedere alla correzione dei torrenti, e l'assemblea approvò la proposta del comm. Giacomelli: « Il Congresso in vista delle difficoltà che possono sorgere nell'esecuzione dei lavori di correzione dei torrenti sulle parti di territori che appartengono a differenti Stati, fa voti perchè si provochi una convenzione fra gli Stati interessati ad intesa a facilitare la esecuzione dei lavori di regolarizzazione dei torrenti di confine. »

Nella seduta pomeridiana si trattò dei rapporti fra la silvicoltura e le diverse industrie, specialmente quelle ferroviaria, e in genere delle legislazione forestale.

Sezione IX — Arquicoltura. — Pres. il cav. V. Tolino.

Il prof. Vinegueerra riferì sull'andamento delle stazioni di pisicoltura, e si approvò il seguente ordine del giorno dell'on. Rizzetti:

« La Sezione fa voto che le stazioni governative di pisecoltura senza trascurare l'opera di rispopolamento e la diffusione delle conoscenze pisicole nell'acqua dolce, si occupino attivamente della soluzione dei problemi di indole scientifico-pratica che si riferiscono alla pesca e all'acquicoltura di acque dolce e marina, formendole di mezzi adeguati allo scopo. »

Nella seduta pomeridiana il prof. Levi Morenos riferì sulla emigrazione dei pescatori del mare.

Unione per il prezzo dei cereali.

Pres. il conte De Kolowrat. Il sig. Rival Pavant espose gli scopi dell'unione e i risultati ottenuti nei paesi aderenti alle organizzazioni nazionali costituite nell'intento di sostrarre il corso dei cereali alle influenze della speculazione internazionale. Dopo un rapporto finanziario del sig. de Kussenwetter, il Dr. Rossicke, deputato al Reichstag, espose i vantaggi che gli agricoltori possono trarre da uno scambio d'informazioni sul corso dei cereali e sulla condizione generale dei mercati. Le discussione prosegui sulle proposte del prine. Schönnich-Carolath sul miglioramento delle statistiche agricole e sull'utilità di stabilire delle sovratasse doganali per i cereali provenienti da quei paesi che direttamente o indirettamente godono di premi di esportazione. La seduta fu rinviata a oggi.

In casa Cappelli.

Riuscitissimo il ricevimento dato ieri sera in casa del marchese Raffaele Cappelli in onore dei congressisti.

Nelle magnifiche sale della splendida palazzo in via Bocca di Leone, sfolgoranti di luce, sontuosamente addobbate, notammo fra gli intervenuti S. E. l'on. Baccarini, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria barone Pasetti de Friedenburg, l'ambasciatore di Turchia Mustafa Reschid, il ministro del Giappone Ohyama Esunaske, il ministro di Cina Hsu Tsio col consigliere Lin-Kwe-Fong, il ministro di Romania Vitorio Pella, il segretario Ferraris, Maraini ecc. ecc., molti delegati stranieri al Congresso e moltissime signore.

Facevano simpaticamente gli onori di casa il marchese e la marchesa Cappelli.

Il programma d'oggi.

Escursione alla Cattaviella. Ore 8. Convegno a porta S. Giovanni (vi si arriva col tram dalle piazze S. Silvestro e Venezia). Partenza in carrozze per la tenuta della Cattaviella passando per la Appia Nuova.

Ore 11. Colazione nel *Bosco Sacro*.

Ore 12. Ritorno in Roma per la via Appia Antica, con fermata al sepolcro di Cecilia Metella, rientrando da porta S. Sebastiano.

Ore 15.30. Continuazione e fine dei lavori nelle sezioni. Convocazione generale delle sezioni nella sala della Sezione X. Voti e conclusioni. Chiusura delle piena parte del Congresso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Leggi e decreti: Approvazione di eccedenze di impegni verificatesi sulle assegnazioni di diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, marina, affari esteri e istruzione pubblica, per l'esercizio finanziario 1901-902.

Id. Approvaz. di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'Istruzione Pubblica, per l'esercizio finanziario 1900-902; approvazione della convenzione fra l'Italia e Germania per modificare quella del 18 gennaio 1902 sulla protezione industriale. — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra — Estrazione delle obbligazioni del prestito Blount.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bott. Uff.* pubblicherà ieri resa:

« Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — Commissione di vigilanza sull'amministrazione del Fondo per il Culto — Ricomposizione della Commissione per la dispensa del servizio dei funzionari giudiziari amministrativi e subalterni della legge sulle pensioni — Circolare riguardante i viaggi per mare degli impiegati civili e famiglie — Graduatoria generale — Disposizioni sul personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. »

Giudici. — Pasquale Serafino da Genova nominato vicepretore in Mondovì — Mossa di S. Maria C. V. id. Catanzaro; Freda Cerio id. Lagonegro di Napoli; De Marchi Marco id. Intra id. Genova; Marcucci Nicola id. Lecce id. Genova; Bianchino Francesco id. Genova id. Napoli; Piccolo Lipari Giuseppe id. Acireale id. ivi; Carnazza Vincenzo id. Catania collo. riposo; Cenio Domenico id. Massa dichiarato dimissionario.

Vincenzo Vittorio da Varazze Pretore Balestrieri Andrea da Civitavecchia a Genova; Garosci Girolamo da Torino a Genova; Della Chiesa Remigio da Alba a Torino.

Sost. proc. del Re. — Montaldi Emilio da Castrovillari nomin. giudice ad Alba; De Rubeis Raffaele da Cassino a Napoli; Falvella Michele da Caltanissetta a Cassino.

Pretori. — Mammana Francesco da Mirabella Imbaccari a Scordia; Casulli Francesco da S. Buono a Loreto Aprutino; Spadini Ugo da Vimercate a Monza; De Luca Angelo da Cerreto Sannita a Fascaldo; Geran Giuseppe da Iglesias al 1° mand. di Cagliari.

Le promozioni nell'esercito.

Con R. Decreto di ieri furono promossi al grado superiore 180 ufficiali delle varie armi e corpi e più precisamente ottennero la promozione al grado:

di maggiore generale	1
di colonnello	11
di tenente colonnello	18
di maggiore	27
di capitano	63
di tenente	62

Due sottufficiali furono nominati sottotenenti.

Per armi e corpi le promozioni numericamente si ripartiscono come in appresso:

Carabinieri reali: 1 capitano - 1 tenente.
Fanteria: 2 colonnelli - 9 ten. colonnelli - 15 maggiori - 27 capitani - 44 tenenti

Cavalleria: 3 capitani.
Artiglieria: 2 colonnelli - 3 ten. colonnelli - 3 maggiori - 8 capitani - 10 tenenti.

Genio: 4 colonnelli - 1 ten. colonnello - 1 capitano.
Distretti: 1 ten. colonnello - 2 maggiori - 5 capitani.
Fortezze: 1 capitano.
Corpo sanitario: 2 colonnelli - 3 ten. colonnelli - 4 maggiori - 7 capitani.
Commissariato: 1 capitano.
Veterinari: 1 ten. colonnello - 3 maggiori - 7 capitani - 7 tenenti.

Il colonnello medico Chiaino cav. Alfonso è promosso maggior generale.

— Sono promossi colonnelli i seguenti tenenti colonnelli:

Sollier cav. Michele e Scrivanti cav. Giovanni dell'arma di fanteria — Mazza cav. Francesco, De Angelis cav. Giuseppe e Castellani cav. G. Battista di artiglieria — Cataldi cav. Eugenio, Tucci cav. Carlo, Mirandoli cav. Pietro e Bolleoni cav. Luigi del genio — Sforza cav. Claudio e Sciambata cav. Giuseppe del Corpo sanitario.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Casale Monferrato. 15. — A Lugano fu arrestato tale Alfredo Pergami, colpevole di un omicidio commesso in Milano. Le indagini della Polizia hanno stabilito che egli, il quale nella notte in cui fu commesso il furto dei tre milioni alla signora Quarbara-Gavotti, vi trovava qui, è uno dei complici.

Pure a Lugano hanno arrestato certo Ludovico Accatino da Camagna, sospetto di complicità, il quale avrebbe aperto colla sua ostieria, che l'Autorità gli fece chiudere poco fa, agli e le persone che la frequentano erano sospetti. Gli furono sequestrati chiavi false e grimaldelli.

Genova. 16, ore 16.45. — Un telegramma al sindaco annuncia che il Re si farà rappresentare dal Conte di Torino alla posa della prima pietra del Campanile di San Marco ed alla inaugurazione dell'Esposizione.

— Il signor Chaumié, ministro per la L. F. francese, dimorerà nell'Albergo d'Europa.

Chieti. 15. — (*T. D'A.*). Il Comitato chietino della « Dante Alighieri » di cui è stato eletto presidente il comm. Quarantotti, volendo solennemente festeggiare la sua costituzione, ha avvisato a pronunciare in diverse città, fra cui Filippo Marchi, prof. ord. della R. Università di Napoli. Egli verrà il 26 corrente.

Genova. 16, ore 12.35 — (*Ado*). Il Prefetto di Novi Ligure ha condannato il vescovo di Tortona a consegnare al Municipio di quella città la chiesa collegiata, l'archivio, gli arredi e quant'altro vi sia.

— Il stabilimento Ansaldo licenziera domani, per mancanza di lavoro 800 dei 4000 operai che ora vi sono occupati.

Napoli. 16 — In una casa del vico Montagna rano un avvenute ed una donna di sessant'anni, Rosa Starace, precipitò in una cisterna. Morì poco dopo.

Verona. 15. — Le Leghe agricole di miglioramento si sfasciano. Delle 47 che due anni fa erano numerose e forenti, ne rimangono 17 tisiche. I proprietari dal canto loro diffidano dei contadini che vi sono ascritti e preferiscono i liberi. Questo fatto e la disoccupazione generale determinarono la causa principale della disorganizzazione.

Milano. 16, ore 24. — Il Sindaco di Carrara, a nome della sua città, per unificare gli onorevoli debiti, inviò oggi colla Cassa di Risparmi di Lombardia un mutuo di 1,200,000 lire, ammortizzabile in trentaricque anni.

Il Congresso della " Corda Fratres "

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo. 16, ore 15.35. — Il II Congresso nazionale della *Corda Fratres* (Associazione internazionale degli studenti universitari), internazionale per i Consolati, è stato inaugurato stamane nel Politeama Garibaldi, presenti moltissimi studenti italiani e i rappresentanti dei Consolati di Trieste, di Graz, di Vienna, di Innsbruck e di Digione.

Il prof. Vincenzo Fiorani, rettore dell'Università, ha salutato i congressisti in nome del ministro per la I. P.; il cav. De Marzino, pro-sindaco di Palermo, li ha salutati in nome della cittadinanza. Il dep. Marinuzzi ha letto un breve discorso nel quale ha inneggiato alla solidarietà che affratella gli studenti di tutto il mondo. I convenuti hanno acclamato a Trento ed a Trieste.

Hanno parlato poi Jacchia, presidente, e Persico, vicepresidente, della Federazione italiana. Il prof. Tommasini ha fatto il discorso inaugurale.

Sono stati spediti un telegramma al Ministro e uno di congratulazione alla Regina Madre.

Falci, presidente del Consolato di Palermo, ha salutato infine i convenuti in nome del sodalizio di Palermo ed ha letto moltissime adesioni di soci dell'Italia e dell'Estero.

Giovanni Bovio.

(S) **Napoli**, 16. — Il Ministro Nasi ha diretto alla signora vedova Bianca Bovio il seguente telegramma, comunicando nel contempo il Rettore dell'Università di Napoli di rappresentarlo ai funerali:

« Bianca Bovio — Napoli.

« Mi unisco a Lei ed a quanti onorano la grandezza morale e civile della patria nel piangere la perdita di Giovanni Bovio.

« La luce che si è spenta nella sua casa, era splendore di sapienza ed esempio di singolari virtù nell'Aula e nel Parlamento.

« Minchino riverente dinanzi all'educatore troppo presto passato dal campo dell'azione a quello della gloria. »

« Numero Nasi. »

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Napoli. 16, ore 17.55. — Una folla mesta e varia sfila da ieri sotto il palazzo nella piazza della Borsa nel quale Bovio si spense.

Il cadavere sta ancora sul modesto lettuccio ed è vegliato da compagni di fede e degli amici del Maestro.

Viene mantenuto per mezzo di iniezioni di formalina.

I funerali verranno fatti domani alle 14, in forma semplice e senza discorsi, secondo la volontà dell'Estinto, espressa in iscritto al figlio.

I telegrammi giungono in gran copia. Notevoli quelli degli on. Zanardelli, Bianchieri e Talamo, dei sen. Pedrelli, Pierantoni, Tanari, del prefetto di Bari, di Stefano Cancio, dei dep. Barzilai, Pantano e De Andreis.

Innumerevoli sono i telegrammi delle Associazioni italiane.

Il Commissario regio per il Comune di Trani, ha, in nome della cittadinanza, reclamato telegraficamente dal sindaco di Napoli la salma del Maestro.

I funerali rimarranno stasera in segno di lutto.

I Tribunali hanno sospeso le udienze. Le Associazioni hanno aggiornato le adunanze.

(S) **Napoli**, 16. — Hanno finora telegrafato, esprimendo le proprie condoglianze alla vedova di Giovanni Bovio, il Pres. del Cons., on. Zanardelli, i Ministri Baccelli, Nasi e Galimberti, il Pres. della Camera, on. Biancheri, i Sottosegr. di Stato Cortese, Squitti e Talamo, numerosissimi deputati, il Sindaco di Roma e i Sindaci di varie città.

Si sono recate a visitare la salma tutte le notabilità cittadine.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Romano*).

Novara. 15. — Dalla Lomellina scrivono che s'è manifestata un'agitazione di risaiuoli e che accenna ad estendersi a tutta la lomellina, al governo ed al Vercellese. I proprietari sono disposti a rinunciare alla industria piuttosto che fare delle concessioni. E' questo un grande guaio che minaccia tutti, ma specialmente i lavoratori.

Verona. 15. — Novanta operaie del Setificio Dannese in Bussolengo hanno abbandonato il lavoro. Addomandano la giornaliera di 2 lire invece di lire 1.50 cadauno da 40 a 90 cent. al giorno per 13 ore di lavoro faticosissimo, trattandosi di tener le mani immerse quasi sempre in acqua calidissima; 2. le severità eccessive esplicatesi in molte e in ritenute; 3. l'obbligo che si fa loro di pagare persino l'acqua da bere, le eccedenze di carbone, ecc.

Chieggono l'aumento di 10 cent. al giorno.

Bologna, 16, ore 21,5. — La classe degli imbianchini, decoratori e pittori ha proclamato lo sciopero oggi, non avendo i padroni accettata la domanda di miglioramento loro presentata.

Debbono per intanto rimanere sospesi numerosi lavori intrapresi per gli addobbi decennali.

L'accordo si presenta difficile.

Teatri ed Arte

Lirica — Si conoscono ora i particolari della prossima stagione del Covent Garden, che durerà 12 settimane.

Oltre a tre cicli dell'*Anello del Nibelungo* si daranno le opere:

« La Bohème — Cavalleria Rusticana — Mason — Fielemone e Baucis — Don Giovanni — Carmen — Le nozze di Figaro — Faust — Hänsel e Gretel — Lohengrin — Tannhäuser — I Maestri Cantori — Tristano e Isotta — Otello — Lucia di Lammermoor — Pagliacci — Rigoletto — Traviata ».

I direttori d'orchestra saranno i maestri Luigi Mancinelli, Richter, Lohse e Flon.

— Il maestro Edmondo Filippucci sta terminando la partitura di un'operetta in tre atti e cinque quadri intitolata *Il cuore di cristallo*, destinata a un teatro parigino.

Concerti. — Il giovane violoncellista Jean Gérardy ha dato un applaudito concerto alla St. James's hall di Londra, suonando con molta virtuosità e sentimento musica di Boccherini, Goltermann, Bach, Händel, Schubert e Davidoff.

Il *Daily News* non dubita di qualificarlo il più grande violoncellista vivente.

— Alla Queen's hall della stessa città la famosa banda americana Sousa ha inaugurato con grande successo una breve serie di concerti.

Sala Costanzi. — Lunedì prossimo, alle 15, il violinista Enrico Remeri darà un concerto. Il programma comprende musica di Paganini, J. S. Bach ed H. W. Ernst.

Necrologio. — Ci telegrafano da **Aucona** (16 ore 14,30):

Florido Bertini, direttore della Compagnia drammatica che recitava ora nel nostro Teatro Vittorio Emanuele, è morto stamane improvvisamente.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*).

Milano, 16, ore 23,50. — Al teatro Manzoni affollato, ma non gremito, la Compagnia siciliana diretta da Nino Martoglio esordiendo col dramma *La Zolfara* ottenne un successo clamoroso, nonostante che pochi capissero il dialetto.

Tutti però rimasero ammirati ed entusiasmati della spontaneità e della efficacia drammatica della rivelazione. Furono fatte speciali ovazioni all'attrice Grasso.

Drammi di terra e di mare

Neve e freddo.

Parigi, 16 — Stamane ha qui nevicato per varie ore. La temperatura è bassa con vento freddo.

Nell'*Hérault* il gelo dei giorni scorsi ha distrutto metà del raccolto delle vigne. Anche nel Bordolese il gelo produce gravi danni alle vigne.

La neve è caduta un po' dappertutto: in Turenne, nei Vosgi, nel Vallon d'Alsace, ove è alta più di un metro e nell'Ain, ove ha danneggiato gli alberi da frutto.

Londra, 16 — In Inghilterra la temperatura è scesa nella notte scorsa sotto zero. Anche nei dintorni di Londra la campagna ha molto sofferto.

Incendio di 256 pozzi di petrolio.

New-York, 16 — Nel distretto di Spindle-Top (Texas) 256 pozzi petroliferi sarebbero rimasti distrutti con tutto il macchinario, con 5 milioni di danni.

(Purchè non si tratti di una fiaba per far rialzare il prezzo del petrolio!)

Sports

Corse alle Capannelle.

2a giornata - 16 aprile

DERBY REALE.

Bellissima giornata. Le tribune ed il prato sono affollatissime. Dovunque grande animazione.

Solo un po' di vento infastidisce e tormenta.

Numeroso specialmente il concorso delle signore in eleganti *toilettes* primaverili.

Sono presenti la contessa Schlabher, le principessine Odescalchi, la signora Manni-Fe, la principessa di Sonnino, la marchesa Casati, le princ. di Teano, D'Avella, Doria, di Poggio Suasso, Brancaccio, le marchesine Grigi e Centurione-Lavaggi, la duchessa di Campobello, le signore Martini-Ruspoli, Sarmiento, Varvaro, la principessa di Solofra, le marchese Patrizi e Calabrini, le contesse Sforza, Bianc. Guaiotti, la principessa Potenziani-Pappadopoli, sig.a Simeon, la marchesa Rudini, le principesse di San Faustino e Ruspoli, la baronessa Coletti, la duchessa Massimo, madama Broidero, la marchesa Capranica del Grillo, la contessa Serventi e principessa Rospigliosi, madama Meyer, madama Barrère e signorine, e molte altre.

Naturalmente il mondo degli *sportsmen* è al completo e tutta l'aristocrazia italiana è largamente rappresentata.

Alle 2 1/2 si corre la

Prima corsa. **Premio Andreina.**

(*Handicap discendente*).

L. 3000 per cavalli interi e sauri di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfait L. 50 e L. 25 se dichiarato martedì 14 aprile, alle ore 5 pom. — Distanza metri 1400.

Si presentano allo *starter*:

Cavalli	Proprietari	Colori
Isabella	Sir Rholand	G. e B. b. e viol.
Cambise	Senderia Napoletana	G. bianco B. scarl.
Pergolese	Id.	G. bianco B. scarl.
Reno	Razza Volta	G. blen B. nero
Otello	Razza Gerbido	G. blen B. blen
Andromeda	E. F. Bocconi	G. rossa B. rosso
Pacifico	Jon Rook	G. rossa B. verde

Sono ritirati *Outarde, Boma, Rotodendron, Le Reine Soutra*.

Favorita *Isabella* (Rigby) a 4/6, piazzata a 1/3. Poi *Andromeda* (Kenyon) a 2, piazzata a 1/2. *Pacifico* (Goddard) a 4, con due chili di sopraccarico. *Cambise* (Cannon). *Pergolese* (Royals). *Reno* (Manchester) sono a 5.

Cambise si può leggiero peso (k. 35 1/2) del trono, prende la testa con stanco vigoroso. Ottima partenza; serrata e brillante andatura. I cavalli procedono a gruppo fino alla dritt:ra: dove *Pacifico* si stacca e avanza con sicurezza: *Cambise* invano cerca di tenere la corsa; oltrepassato il palo d'arrivo *Pacifico* secondo e da *Isabella* terzo, per una incollatura.

Il totalizzatore paga su *Pacifico* 37 lire.

Il **Premio Frascati**, ore 3 1/2 pom.

(*Gentlemen riders*).

L. 2000 dello quali L. 300 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfait L. 25.

Distanza metri 3000 circa.

Si riduce ad un *match* fra *Kal*, montato dal conte Massei e *Drumroe* tenuto dal sig. Simonetta. Il primo è a 1/3 il secondo alla pari.

Buona corsa. *Kal* parte alla corda e rimane in testa fino a 60 metri dal traguardo. All'ultimo tratto però Simonetta spinge vigorosamente *Drumroe* che risponde alla chiamata e batte *Kal* per una lunghezza.

Mentre i cavalli tornano al *pesage*, la fanfara annuncia l'arrivo della corazza.

S. M. la Regina veste un' elegante *toilette* gri-perla con boa di penne di struzzo dello stesso colore. S. M. il Re è in bassa tenuta.

Sovrani sono ricevuti dalla Presidenza della Società delle Corse, dal Ministro della Guerra, generale Ottolenghi e dal sindaco Colonna.

Notasi al seguito delle LL. MM. il conte e la contessa Guicciardini, il generale Brusati e l'ammiraglio De Libero.

S. M. la Regina s'intrattiene a conversare con le dame marchesa Gravotti-Lante, marchesa Calabrini, contessa Trigona, principessa Brancaccio.

Giungono anche le LL. EE. Guido Baccelli e Falci.

F la volta del **Derby Reale**.

Lire 24,000 date da S. M. il Re per cavalli interi e puledre pure nazionali nati in Italia nel 1900. Entrata L. 500. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, lire 3600 al secondo, L. 1040 al terzo. — Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Ortruda	Bocconi-Dall'Acqua	G. rossa, B. rosso
Parsifal	Id.	Id.
Brunilde	Id.	Id.
Sacrpante	Sir Goodluck Carm.	G. gran. B. nero
Gracie	Razza Volta	G. blen, B. nero
Guiret	Scuderia Terinese	G. gran. B. verde
Pique Nuque	E. F. Bocconi	G. rossa, B. rosso
Naroib	Sir Rholand	G. e B. bianco viol.
Esquiline	Id.	Id.
Kaboko	Id.	Id.
Attilio	Ionh Rook	G. rossa, B. verde
Pacheo	Id.	Id.

Degli iscritti non è ritirato che *Pacifico*.

Favorito *Esquilino* di sir Rholand, montato dal jocky americano Rigby. E' dato a 1, piazzato a 1/3. Lo alre quote seguono:

Ortruda (Chapman) da 12 a 8. *Parsifal* (Gaddard) a 6. *Brunilde* (lones) da 10 a 12. *Sacrapante* (Woodcesk) a 6. *Gracie* (Manchester) a 12. *Guiret* (Wright) a 12. *Pique-Nique* (Bruneau) a 12. *Naroib* (Cloise) a 10. *Kaboko* (French) a 2. *Attilio* (Bartlet a 6.

Favoriti pizzati *Parsifal, Sacripante, Attilio* ed 1/2. *Pique-Nique* e *Kaboko* a 1/3.

Dopo il consueto giro innanzi alla tribuna reale i cavalli prendono posto.

Partenza fatticosissima, anche troppo. Le false partenze si succedono e le frustate partono. Le *starter* non riesce ad abbassare la bandiera. Il treno è irrequieto, le tribune sono agitate.

Finalmente si parte. *Attilio* prende la corda, ma quasi subito è attaccato dalla Scuderia di Sir Rholand. Bellissimo gruppo innanzi alle tribune ultimo *Sacripante*. I colori di S. r Rholand sempre alla testa.

Nessun cambio di posizione però *Attilio* e *Pique-Nique*. Ma all'ultimo tratto *Gracie* attacca miracolosamente e disgraziatamente scarta. Sano tutti alla frusta.

Esquilino fra gli applausi delle tribune giunge primo per 1/2 lunghezza su *Guiret*. Terzo *Attilio* che lo stringe brillantemente. Buon terzo *Kaboko*, quarto *Attilio*.

Corsa veramente interessante e da tutti condotta con ammirevole vigoria.

Grandi rallegramenti al principe Doria. Il totalizzatore paga 9 lire sopra *Esquilino*.

Molta commozione e vivissima animazione.

Il Premio Del Jockey Club

Lire 3000 date dal Jockey Club per cavalli interi e cavalle di 3 anni, nati in Italia da non più che buiano vinto nell'annata uno dei premi di L. 3000 dati dal Jockey Club o un premio di L. 20,000. Entrata L. 150, forfait L. 75. Distanza metri 2000.

Nessun interessato (*Gazzetta rosa-lavoro*!

Ei scocci all'ultima corsa:

Steeple Chase — Ore 5 1/4 pom.

Lire 3,600 date dalla Società degli Steeple Chases d'Italia per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfait L. 50.

Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Alardo	Alfredo Ferrati	G. verde, B. giallo
Huckleberry	Alfredo Ferrati	G. verde, B. giallo
Baumboul	Caracciolo-Orlia	G. blen B. nero

Alardo è condotto da Hagger, *Huckleberry* a 2, *Melcheberry* a 1/2, montato dal proprietario e *Baumboul*, tenuto da Bartlett, a 1/2.

La corsa si svolge senza interesse. *Huckleberry* vince come vuole. *Alardo* e *Baumboul* cadono; un Hagger torna in sella e giunge buon secondo senza però contestare il suo proprietario, che costringe *Huckleberry* ad un piccolo galoppo. *Baumboul* pare si trovi in condizioni pottosto gravi: si annunzia infatti che si è spezzata una gamba.

Brillantissimo il ritorno: mollissimi gli automobili. Fra questa notasi quelli del generale Saletta, del duca Torlonia, dell'ambasciatore degli Stati Uniti, del cagnano Ottorar Schmidt con i coniugi Tabanelli, e moltissimi altri.

Immensa folla a Porta San Giovanni.

Escursione a Monte Sterparo (m. 563) — Il C. A. I. ha indetta la gita per domenica 19 corr. Partenza da Roma ore 7.30. — Arrivo a Colonna 8.35 — Alla fonte Villa 9.45 — Arr. a Santo Polo 10.15. (Colazione libera).

Part. da Santo Polo ore 11.15 — Alla fonte Bologna 12.30 — Arr. Velletri 14.30 — Partenza 14.40 — Alla fonte Vecchia 15 — Arr. a Tivoli 16 — (Pranzo sociale alla trattoria delle Sirene 17) — Partenza 19.41 — Arr. a Roma 20.30.

Preventivo della gita L. 6.75: del solo pranzo L. 3. Portare la colazione. Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 7.

Si fermano obbligatoria alla Sede del Club nire alle ore 14 del giorno 18. Chi non potesse prendere parte alla gita, potrà iscriversi pel solo pranzo, facendone apposita dichiarazione.

Tanto alla gita, quanto al pranzo sarà gradita la partecipazione delle famiglie dei soci.

Direttori: Oscar Hez — Roberto Serafini Amici. — Tour. Bruno.

Concorso ippico — Il Ministro del Tesoro ha concesso la Villa Borghese per un concorso ippico per cavalli militari.

Le gare, libere per gli ufficiali e *gentlemen*, si svolgeranno con intendimenti sportivi a beneficio del Ricreatorio Zanardelli.

Società velocipedistica romana. — Domenica 19 corr. avrà luogo una gita sociale di resistenza Roma-Anzio-Nettuno. Tempo massimo ore 2,15.

A tutti quelli arrivati in tempo massimo medaglia di argento e diploma.

Partenza alle ore 6 da porta S. Giovanni.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 16, ore 9.50. — (*De Boissieu*) — Il premio di chiusura (5000 franchi e una medaglia d'oro) fu vinto ieri dal sig. Lee, il quale a 21 metri uccise 11 piccioni su 11 colpi.

Secondo e terzo i signori barone de Tavernost e conte di Robiano, i quali rispettivamente a m. 26 1/2 e 21 e tirando pure 11 colpi uccisero ciascuno 10 piccioni. Quarto il signor Heyden, il quale tirando 10 colpi uccise 9 piccioni.

Le altre poules furono vinte dai signori Aspten, Hans Marsch, Rincon, Gallardo, Brasseur, Roberts ed Erskine.

Presero parte alla gara anche i signori: Bulier, conte O'Brien, Ivanisky, Règule, Léo, Timmé, Vanderbilt, Bishen, Buckley, Bethelmn, Farkama, Cortese, Vagel, Crosta ecc.

Oggi alle 2 pom. prenderà poi Caromb ers (*Randinaux*) di 300 franchi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezione penale.

Uciere giudiziario condannato. — Attilio Frontali di anni 38, romano, abitante in via Carroli 61, usciere presso la Pretura di Castelnuovo di Porto, per avere nell'agosto del 1902 eseguito atti contrari al proprio ufficio in pregiudizio di alcune persone facendosi indebitamente consegnare del danaro per un atto di pignoramento che doveva eseguire e che non fu eseguito, fu condannato ad 8 mesi di reclusione e a lire 150 di multa.

Pres. Bordone — P. M. Bologna — Dif. Pestarini.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI. — Rocine Carlo, orologiaio, via Ottaviano 40. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Bandiera e Bedetti. Giudice delegato; avv. Antonino Mandica. Curatore provvisorio: avv. Giulio Petricoli. Prima adunanza 5 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 maggio. Chiusura 4 giugno.

RINVIO DI CONCORDATO — Mattioli Giuseppe, cretlce, via Agosale 12. Per due tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 10 per cento da soddisfarsi in una sola rata subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza che omologa il concordato, i creditori non stati riconvocati al 27 aprile ore 13. Intanto hanno aderito tre creditori per L. 6551.65.

PROPOSTA DI CONCORDATO — Galli Augusta e Belli Giovanni, già con negozio di materiali elettrici, via Pié di Marmo 17. Per l'11 maggio, ore 13, sono stati convocati i creditori allo scopo di discutere la proposta di concordato al 25 per cento soddisfarsi in due rate: la prima del 15 per cento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato e l'altra rata del 10 per cento un mese dopo il primo pagamento.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI — Ditta F. Agostino e C., commissione per cappelli di ciclista sotto la denominazione — La Velox, e via Ripetta, 30, Roma, 27. Avendo la ditta fornito soddisfatte l'intero ammontare dei crediti e pagate tutte le spese è stata ordinata la cancellazione del nome di lei dall'albo dei falliti e revocata la sentenza di fallimento anche rispetto al provvedimento penale.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO — Sisti Maria, bar automatico, via Giubbonari 21-A. E' stato omologato il concordato concluso il 2 aprile al 15 per cento da soddisfarsi in 2 rate, una del 10 per cento subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altra del 5 per cento sei mesi dopo il primo pagamento.

Aderirono al concordato 8 creditori per L. 3536.65 sopra 12 per L. 4684.35.

All'avv. Luigi Crimaldi per l'opera prestata nella concessione del fallimento sono state liquidate L. 400.

Braggadio Andrea, negoziante di paste, via della Scrofa 67. E' stato omologato il concordato concluso il 9 aprile al 25 per cento da soddisfarsi in contanti ed in due rate un anno dopo passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Aderirono al concordato 5 creditori per L. 8124.45 sopra 8 per L. 8203.98.

VENDITE - Franchi Gaetano valigiaio, via delle Muratte 25.

Il curatore avv. Dietri è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli utensili del fallito.

Carullo Rocco, calzolaio, via delle Muratte. Il curatore avv. Giovanni Relani è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci del fallito.

Vannicelli Nicola, pizzicheria, via Colla di Rienzo 212 — L'avv. Ger. Anno è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci del fallito.

INVENTARIO - Ciugolani Pietro, commerciante, via Nomentana. Il curatore sig. Barocco è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

De Santis Pietro, mercante, via di Ripetta 31. Il curatore rag. Edoardo Campus è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Feli Tancredi, vino, via Appia Nuova 67, il curatore rag. Armando Normanni è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Dalla Provincia Romana

Civitacastellana 16. — Il corrispondente romano Mazzoni fa tratte in arresto per simulazione di ratto.

Riunione di insegnanti elementari.

Viterbo 15. (*Augusto*). — Convenuti qui gli insegnanti elementari di ora a quaranta Comuni del circondario per l'assemblea annuale della Associazione magistrale di Viterbo sezione dell'Unione nazionale.

Erano presenti alle discussioni tutti i componenti il Consiglio direttivo: testimonianza d'amore fedele, meritata e che torna ad onore specialmente del operoso presidente direttore Flavio Mattioli.

Proposto dal r. ispettore scolastico prof. Francesco Alteroca, era stato invitato a fare una conferenza il prof. Gaetano Tauro del R. Istituto tecnico S. Pietro in Vincoli. Questi nella sua dissertazione sul metodo educativo parlò su *Le massime e l'istesa secondo*, dimostrarne ricca di dottrina e di sentimento.

Venne offerto in onor suo un banchetto di sessanta coperti. Si spedirono telegrammi alla sig.a Ada Negri, al ministro della P. I., al dep. Credaro.

Il prof. Tauro visitò la Scuola normale femminile e vi ammirò le varie scuole degli intendimenti con i quali per opera dei maestri del Circolo didattico, si svolgono praticamente un osservatorio pedagogico destinato ad avvantaggiare l'istituto e le scuole elementari tutte.

Le Venture

Alle Terme di Car
(19 corrente) il cav. D
le ore 15

Sen. Faina - Sir Th. Elkot (Inghi.) - Sig. Vaglia - Sig. F. de Valdheim (Russia) - Sig. Germonini - Prof. Foex (Francia) - Sig. Sagnier (Francia) - Prof. Tassinari - Sig. Vaiber (Francia) - Dr Kern (Russia) - Prof. Kaiserbeke (Francia) - Prof. Kaiserbeke (Germania) - Comm. Nasari - Magg.

S. M. la Regina:
Sen. Casorati - Don Prospero Colonna - Prof. Sen. Paterno - Prof. Swaen - Prof. Paroncelli - Prof. Milutine (Serbia) - Prof. Rosati - Prof. D. Scalea - Sig. Goethe (Germania) - Sig. Stoschek - Sig. Dr. Libano - Sig. Stoschek - Sig. Randoing (Francia) - Prof. C. da Rios (Francia) - Prof. Wreden (Francia) - Prof. Wreden - Conte Guicciardini - Conte di Santa Croce.

Per l'Esposizione internazionale a Milano — Ieri da S. M. il Re, vennero ricevuti i membri della presidenza del Consiglio direttivo di Milano, cioè il presidente, on. Bettolo, il comm. Pirelli, il comm. Giuseppe Giacosa.

Si sa, che doveva intervenire insieme a loro, ma fu trattenuto a Milano da urgenti occupazioni.

Si annuncia che S. M. il Re ad assumere la presidenza dell'Esposizione e ad intervenire ferro di Quinto Rocchi.

Il 20 di tutti gradi.

Domani avrà luogo a Milano il I. maggiore adunanza della commissione esecutiva per l'inaugurazione del monumento.

Vaticano — Il Papa ha nominato vescovo di Savona e Noli mons. Ludovico Gavotti. Il novello vescovo nacque nel 1868 e fu ordinato sacerdote nel Seminario di Genova. Papa ricevette monsignor Reville vescovo di Sidney (Australia) e monsignor Preston di Newcastle.

Decorazione ruminata. — Il sig. Nicolas Fleva, ruminata presso il Re d'Italia, darà un ricevimento in onore dei rumeni per il Congresso Latino.

Il ricevimento in Campidoglio. — Con grande sontuosità si svolse ieresera il ricevimento in Campidoglio, offerto dal sindaco di Roma in onore del Congresso di agricoltura e di diritto latino.

Il principe Colonna e l'assessore conte Cini hanno gli onori di casa con la consorte.

Vi fu un numero grande di invitati anche parecchi consiglieri comunali.

Nelle sale del palazzo dei Museo Capitolino e vigili, le guardie municipali e quelle della finanza, nelle sale gli stafieri con i loro caratteristica divisa di gala.

Le sale erano ampie sale non si circolava più, ma si poteva quelle brillavano numerose e signorine e parecchie signore in costume nazionale.

Assistevano intervenuto il signor Meline con la signora, il principe Odescalchi, il principe Colonna, il duca di Cesarò, il principe Giulio Rospigliosi, il principe Doria, il principe Giustiniani Bandini, il principe Aldobrandini, il principe Barberini, il principe Corsini, il principe Lancellotti, il principe Massimo, il principe Pallavicini, il principe Ruspoli, il principe Sciarra, il principe Torlonia, il principe Borghese, il principe Chigi, il principe Orsini,

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di **G. La Mon**

— Riproduzione vietata. —

V.

Una profonda tristezza invase improvvisamente il giovane. Ancora ventiquattr'ore senza parlarle! Guardò dalla porta socchiusa la stanza vicina: era deserta.

Il signorino Eugenio terminò infine la sua divisione.

Al momento in cui, tutto allegro per aver riacquistata la libertà, prendeva il volo, Boris lo fermò:

» Domanda a tua sorella » gli disse con voce malsicura » se fa lezione oggi. »

Eugenio corse via e, credendo di adempiere l'incarico, gridò a squarciagola: « Lidia, va' a far lezione. »

Boris era tutto orecchi... Nessuna risposta.

» Lidia » gridò ancora la voce di Eugenio molto più da lontano « dove sei? »

Non sentendo più nulla, il giovane guardò fuori della finestra.

Il vento agitava dolcemente le foglie; un colombo, che faceva il tubo, si arrestava ogni tanto sopra un ramo nettamente visibile tra il verde, portando nel becco qualche batuffolo di cotone o di lana.

Boris pensò alla povera casetta di legno che insieme ad un po'di terreno, costituiva tutto il suo patrimonio.

« E' anch'essa un nido » pensò « ma così modesto, così meschino! » E s'ingolfò in una fantasticheria dolorosa.

» Essa non verra » e così dicendo prese il libro del giorno avanti per ritrovare la pagina che la giovanetta aveva scelta: ma non lesse.

Il colombo gli passava ogni momento vicino, davanti la finestra, come per beffarsi della sua malinconia.

Ma ecco che la porta si aprì dolcemente e Lidia entrò portando il suo quaderno sul braccio ripiegato. Rinchiuse e si avvicinò a Boris tutta rossa in viso.

» Buon giorno, Boris Grebaf » diss'ella. « Ho tardato e le domando scusa. »

Vestiva l'abito del giorno avanti.

« Non esce? » balbettò Boris.

« No, pel momento; andremo questa sera a prendere il the dalla nostra vicina ».

Si sedette davanti al tavolo da studio, aprì la grammatica e la pose innanzi al giovane che la guardava senza poter articolare parola.

« Vuole incominciare dal dettato? » disse poi vedendo ch'egli restava muto.

Macchinalmente Boris rivolse lo sguardo sulla pagina aperta, poi lo sollevò sulla giovanetta e incontrò quello di lei, leggevole, ma così dolce, così tenero che tutti i suoi sogni presero nuovamente un aspetto reale.

Egli stese la mano verso quella di Lidia, appoggiata sulla tavola vicino a lui, la prese dolcemente la strinse e appoggiò su di essa e sul visu in fiamme della giovanetta le sue labbra ardenti i suoi occhi umidi.

« Io l'amo..... non le dispiace, non è vero? » diss'egli dopo aver assaporato quel momento di ebbrezza.

» No » essa rispose sotto voce.

« E... lei? »

« Ho detto a mia madre che non volevo perdere la lezione » rispose Lidia senza ritirare la mano. « Ma essa può capitare qui, mi detti qualche cosa. »

Con uno sforzo disperato Boris riuscì a leggere e ad articolare alcune frasi che per lui non avevano senso. La giovanetta scriveva con un carattere irregolare e serrato che ne tradiva l'agitazione, senza guardare il suo maestro. Dopo cinque minuti, continuando a scrivere, disse a voce bassa:

« Verrà questa sera con noi? »

« Se lo desidera... » rispose Boris.

Lidia alzò gli occhi e sorrise con quell'aria da regina che le si addiceva così bene.

« No, » soggiunse poi « Ella resterà qui... per pensare a me. »

« Dunque m'ama? » egli mormorò sporgendosi verso la giovanetta che, continuò a dettare.

« Non so..., credo di sì... Ma continui a dettare. Boris incominciò nuovamente a leggere, senza sapere che cosa, tenendo stretta in una mano quella sinistra di Lidia.

Ei tanto in tanto la voce d'Eugenia o quella delle Goreline si facevano sentire vicinissime e allora Lidia ritirava la mano; ma passato il pericolo, i nostri innamorati, più aggnerriti, sorridevano un sorriso e le loro mani si riunivano come per incanto.

» Quante cose dovrei dirle! » mormorò Boris prendendo il quaderno per correggere gli errori. Quell'ora era passata come un sogno.

« Non qui... dopo pranzo, quando i miei genitori dormiranno, in giardino, presso la sorgente. Sta bene? »

Boris ebbe appena il tempo di fare un cenno col capo che la signora Gerchine entrò cercando qualche oggetto che aveva smarrito. Dopo aver frugato da per tutto inutilmente:

« Hai finito, Lidia? » diss'ella.

« Sì mamma » rispose la giovanetta riunendo rapidamente i suoi quaderni e i suoi libri. « Ta ringrazio, signore » disse a Boris ed uscì con la madre.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1):

ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: **L. 5** - di 75: **L. 8** - di 150: **L. 15** - Croce in più. *Cronaca*, **L. 1** la linea - *Pcc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sosta 3, pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnata — *I trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.* —

1 2 3 4 5 6 7 8

LE ERNIE SENZA OPERAZIONI

sono esattamente, costantemente contenute e razionalmente curate col solo e rinomatissimo

CINTO SCARPA

(unico in tutto il mondo)

Invenzione scientifica onorata di sovrani brevetti in tutti gli Stati e più volte premiato con Croci al Merito e Medaglie d'Oro.

L'inventore **F. V. BROCCHI** come promise nel suo diffuso opuscolo « Cura delle Ernie *apre anche in* **ROMA** *il suo gabinetto* **ANTONIO SCARPA, Via Capo le Case N. 18 p. p.** (angolo Via Due Macelli) dal 15 Aprile al 31 Maggio p. v. ricevendo dalle 10 alle 17 e nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

GRATIS

Consulti ed applicazioni senza obbligo di acquisti.

Il **CINTO SCARPA** incontra l'approvazione della scienza medico-chirurgica perchè segna un reale e pratico progresso su qualunque altro cinto finora costruito tanto in Italia che all'estero.

Senza molla cerchiale, senza cintura circolare, senza voluminosi cuscinetti, *si completa in pochi minuti nella voluta misura all'atto della prima applicazione*, **per ciascuna persona e per ogni qualità d'ernia**; la contiene ridotta costantemente sotto qualsiasi sforzo dell'animalato pur lasciando massima libertà nei movimenti, ha l'incomparabile vantaggio di disimpegnare la benchè minima molestia: arresta il significante e il pericoloso progresso dell'ernia in qualunque stadio essa si trovi, perciò: è adatto per tutte le professioni dei pazienti ela e sesso.

Il **CINTO SCARPA** *dalla Clinica Chirurgica di Pavia con perizia ufficiale* fu accertato che non solo è buono, nuovo, profittevole a chi avendone bisogno ne fa uso, ma che risponde perfettamente allo scopo per cui fu inventato avendo quelle qualità che il Brocchi con le indicazioni sue gli ha attribuito.

Ed anche nel *Corriere sanitario* del 5-12 aprile corredate dal Comm. Prof. C. Vincenti, nel suo articolo « Terapia e Formulario » si legge:

Per la cura delle ernie — Un nuovo cinto erniario.

Sotto questo titolo il « Forum », di Torino, pubblica un notevole articolo del dott. Napione illustrante il già noto ed apprezzato cinto erniario « Scarpa ».

Premesse varie considerazioni su i metodi di cura, e confronti fra gli apparecchi di contenzione per l'ernia fin qui conosciuti, egli giunge a queste conclusioni:

« Questo cinto risolve veramente da parecchi lati la questione dell'arresto delle ernie senza nuocere alle altre parti del tronco. Infatti:

1° Eliminata la molla metallica, si eliminano le irritazioni, le echimosi e le contusioni della cute e tessuti delle regioni compresse.

2° Agisce con una pressione regolabile poichè il sottocoscia non si parte ad angolo dalla parti inferiori del cinto (come negli altri sistemi), ma facendo seguito alla parte mediana la trazione si esercita nella direzione di questa e contribuisce ad assicurare la pressione voluta e necessaria.

3° Offre un sostegno non indifferente alle pareti addominali delle regioni prediette dalle ernie.

4° Una volta ben applicato, il cinto agisce con una pressione moderata, efficace e costante in tutti i movimenti e in tutte le posizioni dell'individuo.

5° I cuscinetti non fanno corpo coll'apparecchio: poichè in molti casi questo serve senza di quelli. I cuscinetti di forma e grossezze variabili, si adattano al cinto per ogni singolo caso, quando è necessario nel punto conveniente.

Tutti questi vantaggi, che l'idatore dell'apprecchio si ripromettera teoricamente, si videro e vedonsi realizzati nella pratica.... »

Ed anche nel *Corriere sanitario* del 5-12 aprile corredate dal Comm. Prof. C. Vincenti, nel suo articolo « Terapia e Formulario » si legge:

Succursali con gabinetti permanenti Milano — Torino — Genova — Venezia — Udine — Bologna — Udine — Piacenza — Bergamo — Casalmonferrato — Pavia — S. Remo — Varese — Mantova — Imola ecc.

GRATIS nozioni di cura e schiarimenti chiedendoli alla **Società Cinto Scarpa**, via S. Paolo N. 21 — **Milano.**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	**I Categoria**	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, concorsi di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli od altre di qualche entità.

25 parole C. 75	**II Categoria**	In più di 25 Cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, cose modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	**III Categoria**	In più di 25 Cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 10 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *20 Marzo 1901. — Reg. Att. Vol. 139 N. 127*

del sig. Augustus **Abbott**, a New-York (S. U. A.) per: « Macchina per impacchettare le sigarette. »

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

LUCE ELETTRICA

Bracci - Sospensioni - Lampade - Lampade portatili - Ventarea - Accessori diversi - Fili conduttori; ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori della Casa e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma*, Via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* **Popolo Romano.**

Comperate SETA SVIZZERA!

Garantita solida.

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards di seta** stampati, **Linon rigato, seta greggia e lavabile** per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.

In **Italia** vendiamo **ai privati direttamente** e spediamo la stoffa di seta scelta **franco di porto e dazio** a domicilio

SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)

ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccio uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 1918

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'asposia sis. ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Venezia in casa alla Salr. Pari. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 2 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasatti 172 via Nazionale.

Arpa Erard meccanismo semplice, da vendere. Presso studio, occasione. Rivolgersi cav. Bruno, Lungo Tevere Mellini N. 24. 910

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 5-b di piazza Dante. Une di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 85. 628

Trastevere vicolo del Leopardo 39 presso la Scala, si affittano tre appartamenti di recente, nuovo, arioso in casa, fontane, sottoposto grande magazzino e cantina. 125

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi appartamento al terzo piano di otto camere e stanza terrena, impianto interno di luce, volendo luce elettrica. 940

Grande appartamento piano nobile Mongibello 73 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 640

Elegante appartamento d'affittarsi in casa di nuova costruzione composto di sei camere, cucina, cantina, giardino, cancello campanelli elettrici, gas. Via Quattro Cantoni 28 p. 1 vicinissima via Giovanni Lanza. 640

Via Ripetta 80 p. 3. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gemma Mingoni (Sonnambula) dalle 10 alle 3 da consulti. Per malattie di ricetta, per affari: consiglio. Per schiarimenti Scrivere affrancando risposta. Roma via Frattina 75. 934

Distinta Signorina che conosce Finglese, francese da lezioni, di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 25. 296

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 259

Maestra di piano madre di famiglia vedova, impartisce lezioni di pianoforte a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 308

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'anno in casa, anche alla S. e rimontare compresso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 36 p. ultimo, prima porta a sinistra 310

Distinta signorina maestra di pianoforte da tenuti a domicilio suo e della minore. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 316

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. B. Amministrazione « Popolo Romano » 906

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, refrenze ottime, cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cercasi donna seria e sobria per servizio senza cucina, fuori Porta Salaria e che abbia servito famiglia agiata, inutile presentarsi senza buone raccomandazioni dell'ultima padrona, mezzata seconde adbilla. Indirizzarsi via Gaeta 32 dalle 16 alle 17. 614

Pianzista pratico della migliore clientela vini olii foscani in Roma cercasi da pezzaria sopra una pendinitico. inutile conoscenze senza dimostrare conoscenza clientela. Scrivere Castilla 981 Roma. 973

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 2 p. al danno i biglietti; dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO: si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Segretaria).

Lupidia S. PIETRO: dalle 9-11. Permesso via Segretaria).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Museo Di Gessi: Via Marmorata 34, dalle 10 alle 16.

Id.: BORGIANO, p. Signora - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Gallerie DORIA, P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 2 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via delle stesse nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo a pag. Galleria PARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE. P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. BIRCHERIANO: via Coli. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: p. Paso Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 15.

GALLERIE MODERNA, via Nazionale, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane, dalle 10-16.

Galleria S. LUCA: via Gonsalvo 14, dalle 9 alle 15.

Tesoro Sacro: via S. Teodoro 7 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 283 dalle 9 alle 16.

Cimitero Acattolico: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Tesoro Sacro: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'ecrivain nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe prini superiori dalle 9 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di:

Napoli	7.—	8.10	—	13.30	16.40	18.30	20.55
Pisa	8.15	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.50	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.50	—	12.—	—	18.—	—	—
Firenze-Milano	—	8.20	9.40	—	14.20	18.10	—
Terni-Firenze	—	8.20	9.40	—	—	20.5	—
Tivoli	6.30	8.45	—	14.55	17.05	20.5	—
Civita Castellana	6.30	—	11.40	—	—	17.45	21.10
Frascati	6.45	—	9.55	11.45	15.—	—	19.25
Marino-Albano	6.40	8.40	9.40	12.10	15.10	17.48	(a)
Anzio-Nettuno	6.4	—	—	9.10	—	18.2	—
Terracina	6.15	—	—	17.35	—	—	—
Velletri	6.40	—	11.—	17.30	19.5	—	—
Rocca di Cave-Vitorchiano	6.40	—	11.—	17.30	—	—	—
Fiumicino	—	—	8.30	17.45	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	7.30	13.—	17.—	—	—	—

(a) c. 17.9 - 18.28.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.—	—	14.10	19.30	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	13.10	18.30	22.30	23.43
Torino	7.40	9.40	—	13.10	18.30	22.30	23.43
Milano	7.40	9.40	—	13.10	18.30	22.30	23.43
Ancona-Foligno	6.—	—	11.40	18.—	—	23.—	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.36	—	—	23.35
Avezzano-Terni	9.45	—	12.45	—	21.30	—	—
Tivoli	8.—	9.45	13.45	—	17.35	—	21.30
Civita Castellana	8.—	—	—	—	15.—	17.35	23.43
Frascati	7.35	9.29	12.48	17.56	—	19.55	—
Nettuno-Anzio	6.33	—	14.30	18.5	—	—	—
Albano-Marino	7.—	9.40	11.10	15.—	18.—	19.42	(a)
Terracina	8.—	9.5	—	17.—	—	21.6	—
Velletri	8.10	9.35	15.20	—	21.6	—	—
Rocca di Cave-Vitorchiano	8.10	—	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	19.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45	—	—	—	—	20.0	—

(a c. 19.5 - 19.40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18.50, il venerdì partirà invece alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	8.30	11.30	15.30	18.30	—	—
Bagni a.	7.7	10.15	13.30	16.30	19.5	—	—
Tivoli p.	7.30	10.45	13.45	17.4	19.35	—	—
Tivoli p.	8.45	—	14.55	16.35	17.40	19.7	—
Bagni p.	9.2	9.50	17.—	17.45	19.27	—	—
Roma a.	7.40	2.8	15.40	17.4	19.2	20.4	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta Ditta E. Ragnam — successori Berger-Wirth Lepela

Signora francese dà lezioni conversazione pratica tre volte la settimana L. 9 mensili Via Purificazione 82 p. terreno.

Per allievi di canto La signora laureata in questa arte nota, avendo acquisto di maestro musicista l'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Lucrezio N. 6 Rione Monti vv.

Insegnante lettere quarantenne accetterebbe segretariato presso persona o famiglia a società, anche per alcune ore della giornata. Scrivere 5.98 fermo posta Roma. 941

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliate con gas e pianoforte con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 ascende presso uscire angolo Corso Vitt. Em. 941

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera, grazie, aspetto altra lira per vedere quando potrò venire presso Lorenzo. Spero presto migliorerai positivamente. Sto tuto sano pimento salute ottima, baci.

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non per vono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che del giorno successivo.

L'Amministrazione

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 14 - Sem. L. 7 - Trim. L. 5
Unione » 35 - » 20 - »

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6